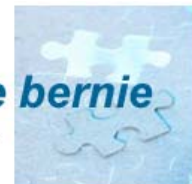




progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Solidal-mente 2014: Rete Bianca e Bernie GARANZIA GIOVANI
ambito d'intervento	Assistenza ; disabili
ambito territoriale	Associazione La Reta, Pontinia Associazione Age, Gaeta, Associazione Andos, Fondi Associazione Ailu, Formia Associazione Annalaura, Terracina Associazione Senza Barriere, Fonfi Associazione Comitato Insieme per la vita Angelo Forte, Formia Associazione Bucaneve, Minturno Associazione Daphorà, Latina
breve descrizione del progetto	Il progetto si propone di intervenire in favore delle persone affette dall'Alzheimer del territorio di Latina. In particolare si tratterà di un gruppo di malati intercettati da una struttura specialistica del territorio di Latina, l'associazione Casa Aima, per alleviarne le sofferenze e migliorarne la qualità della loro vita relazionale dei malati. Casa AIMA Onlus è una associazione di volontariato che si occupa di assistere i malati di Alzheimer. L'associazione nasce per dare una risposta a quelle che sono le esigenze, a livello territoriale, sia dei malati che dei familiari. L'associazione gestisce un centro diurno per l'assistenza ai malati d'Alzheimer e per il sostegno ai loro 7 familiari. La struttura ha aperto il 13 novembre 1998 grazie ad un accordo fra il Comune di Latina e la ASL LT sulla base di un progetto elaborato dalla nostra Associazione. Da allora il Centro ha avuto nelle sue liste di attesa 140 persone affette dalla malattia, 110 delle quali sono state inserite e assistite nella struttura. All'interno del Centro, gli ospiti vengono impegnati con terapie occupazionali e relazionali studiate per il mantenimento delle funzioni motorie e psichiche di base. E' attivo anche un servizio di trasporto da e per la struttura, che serve a venire incontro alle esigenze di quelle famiglie che hanno difficoltà ad accompagnare autonomamente il loro familiare malato al centro. I destinatari diretti di questo progetto sono i malati di Alzheimer del comune di Latina. Si tratta di circa 1.200-13.00 persone, prevalentemente ultrasessantacinquenni, ma con la presenza di alcuni adulti non anziani.
obiettivi	L'obiettivo generale di questo progetto è quello di promuovere un miglioramento della qualità della vita delle persone disabili dei Distretti socio-sanitari di Latina, Formia-Gaeta e Fondi-Terracina.

obiettivi specifici	Gli obiettivi specifici sono invece: 1. Supportare i singoli e le famiglie tramite il potenziamento del sistema di servizi ed interventi integrati per l'autonomia 2. Promuovere la partecipazione dei disabili alla vita pubblica 3. Promuovere una migliore conoscenza delle problematiche dei disabili 4. Realizzare una migliore cooperazione in rete tra i soggetti interessati risultati attesi Dare sostegno ai familiari nell'assistenza del loro congiunto disabile mediante il rafforzamento di alcuni servizi (supporto scolastico, assistenza domiciliare, ecc.) e realizzare il diritto al pieno sviluppo della personalità del disabile attraverso la partecipazione dello stesso nell'ambito dei suoi rapporti sociali. · Promuovere percorsi di assistenza personale autogestita o comunque gestita in collaborazione con gli enti del privato sociale come modello di assistenza in grado di risparmiare risorse economiche e venire incontro alle esigenze peculiari di ciascun disabile. Ciò attraverso la realizzazione di incontri mirati e la realizzazione di piani individuali in collaborazione con i servizi sociali dei comuni interessati e con i relativi uffici di piano. · Costruire una rete di sostegno formale e informale intorno al disabile al fine di prevenire fenomeni di esclusione sociale e mettere in rete il maggior numero di persone con disabilità, favorendo la nascita e la crescita di una rete di auto aiuto. La rete vedrà coinvolti gli stessi enti partecipanti che già realizzano la mission progettuale e che intendono promuovere la costruzione di una rete territoriale sulla disabilità nell'ambito delle diverse consultazioni comunali. · Favorire nel disabile il potenziamento delle abilità mediante l'attivazione di specifici laboratori occupazionali e promuovere l'integrazione occupazionale degli utenti coinvolti nel progetto attraverso una mappatura delle possibilità di inserimento lavorativo degli stessi sul territorio.						
numero volontari	10						
ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni: <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="373 1370 687 1442"><i>Azioni</i></th><th data-bbox="687 1370 1474 1442"><i>Compiti dei volontari</i></th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="373 1442 687 1778">Assistenza, affiancamento, accompagnamento</td><td data-bbox="687 1442 1474 1778"> - assistenza leggera ai disabili (fare la spesa, consegna di documentazione presso patronati o uffici, spedizione di posta, pagamento di utenze, prescrizione di ricette dal medico, acquisto di medicinali in farmacia, fare compagnia, ecc.); - supporto alla famiglia sollevando la stessa dagli oneri quotidiani connessi alla gestione di persona con disabilità motoria come l'organizzazione e la gestione delle visite di controllo (prenotazione delle visite medesime, richiami periodici per le visite successive, prenotazioni per eventuali ricoveri, assistenza e accompagnamento nei vari reparti, intrattenimento durante l'attesa); - accompagnamento e supporto durante le uscite e le piccole passeggiate. </td></tr> <tr> <td data-bbox="373 1778 687 2076">Assistenza ludica e ricreativa</td><td data-bbox="687 1778 1474 2076"> - sostegno durante le attività ricreative svolte nel tempo libero che consisterà in giochi di gruppo, canti, ascolto di musica e filmati e quant'altro saprà suggerire la fantasia dei volontari, che saranno sollecitati a investire la propria creatività nell'innovazione di repertori più adeguati al target degli ospiti man mano che procederà la conoscenza reciproca. - attività di laboratorio teatrale in collaborazione con l'associazione Cantieri Sociali. - accompagnamento ad attività e manifestazioni sportive (special olympics), ricreative, culturali e sociali onde favorire la vita di relazione in partenariato con l'associazione "Amici dell'Ipssar" </td></tr> </tbody> </table>	<i>Azioni</i>	<i>Compiti dei volontari</i>	Assistenza, affiancamento, accompagnamento	- assistenza leggera ai disabili (fare la spesa, consegna di documentazione presso patronati o uffici, spedizione di posta, pagamento di utenze, prescrizione di ricette dal medico, acquisto di medicinali in farmacia, fare compagnia, ecc.); - supporto alla famiglia sollevando la stessa dagli oneri quotidiani connessi alla gestione di persona con disabilità motoria come l'organizzazione e la gestione delle visite di controllo (prenotazione delle visite medesime, richiami periodici per le visite successive, prenotazioni per eventuali ricoveri, assistenza e accompagnamento nei vari reparti, intrattenimento durante l'attesa); - accompagnamento e supporto durante le uscite e le piccole passeggiate.	Assistenza ludica e ricreativa	- sostegno durante le attività ricreative svolte nel tempo libero che consisterà in giochi di gruppo, canti, ascolto di musica e filmati e quant'altro saprà suggerire la fantasia dei volontari, che saranno sollecitati a investire la propria creatività nell'innovazione di repertori più adeguati al target degli ospiti man mano che procederà la conoscenza reciproca. - attività di laboratorio teatrale in collaborazione con l'associazione Cantieri Sociali. - accompagnamento ad attività e manifestazioni sportive (special olympics), ricreative, culturali e sociali onde favorire la vita di relazione in partenariato con l'associazione "Amici dell'Ipssar"
<i>Azioni</i>	<i>Compiti dei volontari</i>						
Assistenza, affiancamento, accompagnamento	- assistenza leggera ai disabili (fare la spesa, consegna di documentazione presso patronati o uffici, spedizione di posta, pagamento di utenze, prescrizione di ricette dal medico, acquisto di medicinali in farmacia, fare compagnia, ecc.); - supporto alla famiglia sollevando la stessa dagli oneri quotidiani connessi alla gestione di persona con disabilità motoria come l'organizzazione e la gestione delle visite di controllo (prenotazione delle visite medesime, richiami periodici per le visite successive, prenotazioni per eventuali ricoveri, assistenza e accompagnamento nei vari reparti, intrattenimento durante l'attesa); - accompagnamento e supporto durante le uscite e le piccole passeggiate.						
Assistenza ludica e ricreativa	- sostegno durante le attività ricreative svolte nel tempo libero che consisterà in giochi di gruppo, canti, ascolto di musica e filmati e quant'altro saprà suggerire la fantasia dei volontari, che saranno sollecitati a investire la propria creatività nell'innovazione di repertori più adeguati al target degli ospiti man mano che procederà la conoscenza reciproca. - attività di laboratorio teatrale in collaborazione con l'associazione Cantieri Sociali. - accompagnamento ad attività e manifestazioni sportive (special olympics), ricreative, culturali e sociali onde favorire la vita di relazione in partenariato con l'associazione "Amici dell'Ipssar"						

	Assistenza nei laboratori occupazionali	- laboratori realizzati attraverso attività calibrate secondo le esigenze di ciascuno degli utenti e del gruppo nel suo complesso. Il volontario assisterà ogni ragazzo durante l'attività e offrirà il supporto fisico e psicologico per lo svolgimento delle attività previste e cioè: - laboratorio informatico (partenariato ditta individuale "Reset") - laboratorio di ceramica (partenariato cooperativa sociale "La Valle" - laboratorio di giardinaggio (partenariato Vivaio "Valerio garden")
	Realizzazione della Rete territoriale di intervento	- Supporto organizzativo per la realizzazione di seminari ed incontri. Essi si occuperanno anche dell'organizzazione tecnica degli incontri e dell'aspetto organizzativo in senso stretto (inviti, volantini, materiale informativo ecc.), supportati dai responsabili degli enti di volontariato che partecipano alla realizzazione del progetto
	Completamento di un'indagine conoscitiva sulla disabilità	- elaborazione dei dati con l'uso di strumenti informatici - redazione bozza del report - collaborazione alla distribuzione del report ai soggetti interessati
	Campagna di sensibilizzazione	- Supporto organizzativo nella realizzazione delle attività di promozione del fenomeno disabilità nel suo complesso (convegni, seminari)

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer)**;
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

1. Accoglienza dei volontari
2. La legislazione sociosanitaria
3. La legge sull'integrazione sociosanitaria 328/2000.
4. Il segreto professionale, il codice deontologico, la tutela della privacy
5. La comunicazione
6. Il primo soccorso
7. Compiti operativi da svolgere e nozioni sulle tecniche necessarie
8. Competenze relazionali
9. Sicurezza sui luoghi di lavoro
10. Orientamento lavorativo ed auto imprenditorialità dei giovani

Competenze acquisibili dai volontari:

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.

2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che

in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio